

**IL CASO** LA TOSCANA «CONVOCATA» A ROMA

# Geotermia, il ministero si muove Vertice dopo i tagli agli incentivi

**PROSSIMA TAPPA**

**Il 27 marzo l'incontro decisivo sul futuro del settore Soddisfazione dei sindaci**

■ FIRENZE

**QUALCOSA** si muove. Dopo le proteste della Toscana, il ministero dà un segnale. È in programma infatti il 27 marzo, alle 15, il tavolo nazionale presso il ministero dello Sviluppo economico a Roma per discutere degli incentivi statali per la geotermia. L'annuncio arriva da Anci Toscana che ha delegato il sindaco di Pomarance (Pisa) e quello di Monterotondo Marittimo (Grosseto) in rappresentanza dei Comuni con presenza di geotermia nella regione.

**L'ASSOCIAZIONE** toscana dei sindaci esprime soddisfazione per l'arrivo di una convocazione richiesta dal presidente di Anci Toscana, Matteo Biffoni. Sul taglio degli incentivi alla geotermia hanno alzato più volte la voce la Regione Toscana, con il governatore

Enrico Rossi, i sindacati, le istituzioni locali. Intanto, interviene anche il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale, Maurizio Marchetti che chiede di «prevedere certezze sulla reintroduzione degli incentivi per la geotermia tra le fonti di energia rinnovabile da cui il governo l'ha esclusa con decreto Fer1, onde evitare ripercussioni gravissime per il tessuto economico e occupazionale della Toscana. L'esclusione dal decreto ministeriale Fer1 e la vaghezza di prospettiva - spiega Marchetti - rischiano di compromettere un settore importante per lo sviluppo della Toscana. Siamo la sola regione dove si svolge attività geotermoelettrica ad alta entalpia tra le province di Pisa, Grosseto e Siena» e sono «sedici i comuni geotermici».

**IN QUESTI** territori, aggiunge il capogruppo azzurro, «sono circa 3mila i posti di lavoro, tra diretti e indotto, con le prospettive di creazione di due occupati in più ogni nuovo Megawatt di potenza installata grazie ai nuovi impianti».

